

PROCESSO VERBALE 150069

DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO *incolpato*

L'anno millenovecentottanta *83* il giorno *15*
 del mese di *aprile* alle ore *19* in *Giama Lungara - palone*
 Avanti di Noi Dr. *Rocco Chinnici* *Ufficiale*
 Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo sez. *C*
 assistiti dal sottoscritto Cancelliere.

E' comparso
 il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false.

Risponde : Sono

Colgetta Stefano

già genero Lippato

Avvisato l'imputato che ai sensi dell'art. 1 Legge 5 - 12 - 1969 n. 932 egli ha facoltà di non rispondere, salvo quanto disposto dall'art. 366 primo comma C.P.P., ma che anche se non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie, dichiara : intende rispondere.

Quindi richiesto se abbia o voglia nominarsi un difensore, risponde : *che preferisce*
av. Alberto Polizzi perché che assiste all'interrogato
cio, in quanto il Colgetta non ha nominato il difensore.

Invitato poi a eleggere il proprio domicilio per le notificazioni, risponde : Eleggo domicilio in

Contestategli i reati di cui al mandato di

del risponde :

Come ho detto alla S.P. ed agli altri giudici concorre
con la famiglia Vernengo - In particolare con Pietro
stanno convivendo insieme e quindi concorre come

Ho conosciuto anche il padre, Corrado Vermezzo,
che era una buona persona - 150070

I Vermezzo sono tre fratelli: Nino, Pietro (21)
e Giuseppe - Conosco pure i cugini di cedere
che sono: Pippo Vermezzo figlio di Giovanni,
Ruggiero Vermezzo figlio di Giovanni ed un
altro che sta nella fabbrica di ghiaccio e di
cui non so il nome -

Dei Vermezzo l'unico di spicco è Pietro, più
anche Antonino oggi si è fatto molto forte ed
è uno che conta molto il chimico della
fabbrica di orine - È chiamato « il dottorino »
perché a un suo studio chimica - Nino
fu in contatto con i francesi ed imparò il me-
stiere di raffinare la droga - È importante
sapere che nelle famiglie mafiose le cose impor-
tanti si devono fare tutte in famiglia e sanno
che in caso di arresto nessuno parla; se qualche
uno parla « finisce il prestigio » - Come ho
detto già agli altri giuristi ed alla polizia la
raffineria di droga, che fu scoperta in via
Mennino Morino non era tutta di proprietà
dei Vermezzo, ma, come ho appreso da Nino
Zanca tutte le famiglie dei mafiosi che sono
alleati percepiscono gli utili derivanti dalla
raffineria - Devo dire che quando Nino
Zanca mi disse questo tutti ho riferito
con un po' di particolari dei gruppi
che erano interessati alla gestione della

SH

Redig. The

SH

SH

PROCESSO VERBALE
DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO

162

L'anno millenovecentottanta il giorno
del mese di alle ore in

Avanti di Noi Dr.
Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo sez.
assistiti dal sottoscritto Cancelliere.

E' comparso
il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze cui si espone chi si rifiu-
ta di darle o le dà false.

Risponde : Sono
.....
.....
.....

Avvisato l'imputato che ai sensi dell'art. 1 Legge 5 - 12 - 1969 n. 932 egli ha facoltà
di non rispondere, salvo quanto disposto dall'art. 366 primo comma C.P.P., ma che anche se
non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie, dichiara : intende rispondere.

Quindi richiesto se abbia o voglia nominarsi un difensore, risponde :
.....
.....

Invitato poi a eleggere il proprio domicilio per le notificazioni, risponde : Eleggo domi-
cilio in
.....

Contestategli i reati di cui al mandato di
del risponde :

*refinendo genericamente mi dice che erano
tutti insieme - Alfano Rolo era pure interes-
sato alle refinendo pure anche lui e protico di*

stupefacienti - Dello puzzone che lo
 Alfano prima era con Pietro Vermezzo, che
 certamente d'accordo con il Vermezzo, passò alla
 famiglia degli Zanca - Pietro Vermezzo già
 fin dell'età di 16 anni si mise in evidenza
 perché si accompagnava con Paolo Coscia
 il più grosso mafioso di Corso di Mille
 del dopo-guerra, che fu imputato dell'omicidio
 di Giuseppe Bonanno e di altro - Diventato più
 attivo negli anni passò dai furti alle rapine,
 specificando che operava soltanto grossi furti
 e grosse rapine - Pietro Vermezzo operò anche
 nel campo dei sequestri di persona; era un
 nuovo « abilitato », andava lui stesso a prendere
 la persona da sequestrare » Lo che fece un sequestro
 nel continente e con i soldi del sequestro agitato
 la polizza di suo padre dove ha sede la
 « Agromila » - Un'altra attività di Pietro Vermezzo
 è stata il grosso contrabbando di sigarette -
 In questa attività si associava con Carmelo Zanca,
 Totuccio Federico, Franco Masara, Emanuela D'Ag-
 stino, Totuccio Contorno chiamato Coriolano della
 Foresta, con Franco Marino Mammina detto Mozzarella,
 Federico Silvestri detto Pinzetta; le persone che ho co-
 minato frequentavano abitualmente la casa di
 Pietro Vermezzo - Altre persone che frequentava
 la casa di Vermezzo era Nino Costantino detto
 Occhiolino, perché porta le luci da vista - Costantino
 veniva utilizzato per i viaggi in Grecia, Francia

Delgitter

JM

AS

PROCESSO VERBALE
DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO

124

L'anno millenovecentottanta il giorno
del mese di alle ore in

Avanti di Noi Dr.
Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo sez.
assistiti dal sottoscritto Cancelliere.

E' comparso
il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze cui si espone chi si rifiu-
ta di darle o le dà false.

Risponde : Sono
.....
.....
.....

Avvisato l'imputato che ai sensi dell'art. 1 Legge 5 - 12 - 1969 n. 932 egli ha facoltà
di non rispondere, salvo quanto disposto dall'art. 366 primo comma C.P.P., ma che anche se
non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie, dichiara : intende rispondere.

Quindi richiesto se abbia o voglia nominarsi un difensore, risponde :
.....
.....

Invitato poi a eleggere il proprio domicilio per le notificazioni, risponde : Eleggo domi-
gilio in

che si trova per contrattare partite di motoristi
Contestategli i reati di cui al mandato di *(sigarette prima ed ora*
del drago) risponde :

Anche Marino Spadaro ed un certo romanominato
a M. Tranquillo frequentavano la casa di Verucchio
ma per le ragioni che ho detto, contestando di

150074

sigarette ed altro - Ancora nell'associazione
 dei Verucchi c'erano Pietro Tagliavia quello
 che c'ha la percheria a Sant'Erasmo, Caruso
 Verucchi che ha il bar a Sant'Erasmo
 Costoro facevano parte pure delle società
 mettendo ognuno la sua quota -
 Alla volta Pietro Verucchi mi invitò a
 conferire 10.000.000 di lire nelle società
 dicendo che mi avrebbe intestato un
 motore per il cantiere - Adhritura,
 mi invitò mentre mi trovavo a Varese ad
 andare a Maneggio, come ho detto mi vol-
 la intestare il motore - Anche Paolo Guorino
 e Melo Zucca mi volevano intestare un moto-
 re ma io non accettai - Questi fatti di
 cui io ho parlato si riferiscono a 4-5 anni fa
 prima che venisse ucciso Paolo Guorino -
 Paolo Guorino era molto amico di Melo
 Zucca al quale andava spesso nel villino
 di Paolo Guorino a Sant'Era. Il villino si
 trova vicino ad una curva prima di arrivare
 a Paticello - Il Guorino mentre era ancora in
 vigore cedette parte del villino ad un danti-
 sta Wipero che faceva poca melagraia
 ADR Non so chi ha ucciso Paolo Guorino -
 ADB Già nell'aprile 1978 Pietro Verucchi trattava
 stuprante; ho appreso la circostanza in occasione
 di un mio viaggio in America quando mi

PR

Colzetta

SM

150075

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO

126

L'anno millenovecentottanta il giorno

del mese di alle e in

Avanti di Noi Dr.

Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo sez.

assistiti dal sottoscritto Cancelliere.

E' comparso

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false.

Risponde : Sono

Avvisato l'imputato che ai sensi dell'art. 1 Legge 5 - 12 - 1969 n. 932 egli ha facoltà di non rispondere, salvo quanto disposto dall'art. 366 primo comma C.P.P., ma che anche se non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie, dichiara : intende rispondere.

Quindi richiesto se abbia o voglia nominarsi un difensore, risponde :

Invitato poi a eleggere il proprio domicilio per le notificazioni, risponde : Eleggo domicilio in

recal a Portici un mio amico che ha una pizzeria

Contestategli i reati di cui al mandato di a Long Island, in quelle

del risponde : *occasione Pietro Vermezo*
mi offrì un Kg di eroina dicendomi che ai negri
piaceva - Per questo amico mi feci 8 mesi
e mezzo e li mi venne a trovare Giovanni Zanca

150076
127
il quale si fermò circa una settimana
e poi andò via — Dal 1978 in poi i fratelli
Veruengo cominciarono ad avere grosse diffi-
coltà di denaro, acquistarono un agrumeto
a Ficorope nel lotto dietro del paese andando
verso Marina. I Veruengo come ho già detto
arrivare alle altre persone che lo indicò suppongo
non pure le tangenti. Per questo signore
le tangenti che ^{non} sono ~~queste~~ soltanto i Veruengo
ma tutte le famiglie amiche di cui ho
già parlato — Imporgono la tangente non solo
nella zona dove hanno le distinzioni ma
anche nella zona di Villalate, di Acqua di
Cinzari —

ADR Non so se i Veruengo hanno fatto
dameggiamenti, però normalmente le loro
vengono fatte da coloro i quali hanno il
predominio nella zona e conoscono anche
le persone — Ma che i padroni e che opera
arrivare agli Zanca e Pino Scalia che abita
in via dei Ricciotti, che prima faceva il barbiere
in via Rucini — Arrivare a Pino Scalia opere
anche Giuseppe D'Angelo, cugino di Melo
Zanca, che abita in via Aurelio D'Aorta mi
sembra — Queste due persone agendo per conto
di Melo Zanca si puntano alle persone che
debbono pagare le tangenti e con loro pensa-
vo, facendo intervenire amici di quelli che

MA

Calzetta

SH

PROCESSO VERBALE
DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO

150077

128

L'anno millenovecentottanta il giorno
del mese di alle ore in

Avanti di Noi Dr.

Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo sez.

assistiti dal sottoscritto Cancelliere.

E' comparso

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false.

Risponde : Sono

Avvisato l'imputato che ai sensi dell'art. 1 Legge 5 - 12 - 1969 n. 932 egli ha facoltà di non rispondere, salvo quanto disposto dall'art. 366 primo comma C.P.P., ma che anche se non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie, dichiara : intende rispondere.

Quindi richiesto se abbia o voglia nominarsi un difensore, risponde :

Invitato poi a eleggere il proprio domicilio per le notificazioni, risponde : Eleggo domicilio in

hanno subito i oltraggiamenti lo continuano a

Contestategli i reati di cui al mandato di ~~pignor~~ se tangenti -

del risponde :

Per quanto riguarda Mario Portofelippo anche lui fa parte della comunità dei Vermengo e un Killer per di più - So che ancora a Rotolo ha ucciso la

quando di P. S. Zucchetto - Non ho elementi
 precisi però sono convinto che è stato lui
 perché il Nestifilippo se non sbagliò è parente
 del Greco e sapeva che Zucchetto da solo
 si recava a Ciavelli per indagare sui Greci -
 Nestifilippo assieme a Giuseppe Spadaro, a Rocco
 Salvatore e ad un certo Alessandro, sempre
 copulli delle zone delle Kulte erano soliti
 frequentare le discoteche - La gente quando
 li vedeva entrare era piena della paura perché
 erano capaci di disturbare le coppie che ballavano -
 Non conosco Giuseppe Salvatore -

Dei fratelli Filaufoti conosco Tanno perché
 l'ho visto all'ippodromo e per buona fortuna nel
 senso che è considerato un mafioso di rispetto
 Però direi che non conosco gli altri fratelli
 però direi che Alfano è amico di uno
 dell'Annulla cioè del nipote di Tanno
 Nello Tanno allo stesso tempo -

Non conosco i fratelli Culla -

Dei fratelli Pace conosco ma Stefano che Vincenzo
 di loro non so nulla di specifico però sono
 come gli Zucca - Al matrimonio di Stefano
 che fu celebrato parecchi anni fa ed il cui rice-
 vimento si tenne alle Mase, di Vincenzo Camuso,
 c'erano « i migliori virtuosi » cioè Giovanni
 Bonadei, Sergio Bullari col fratello, Tutti gli

W Zucchetto SKL

PROCESSO VERBALE
DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO

130

150079

L'anno millenovecentottanta il giorno
del mese di alle ore in

Avanti di Noi Dr.

Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo sez.

assistiti dal sottoscritto Cancelliere.

E' comparso

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false.

Risponde : Sono

Avvisato l'imputato che ai sensi dell'art. 1 Legge 5 - 12 - 1969 n. 932 egli ha facoltà di non rispondere, salvo quanto disposto dall'art. 366 primo comma C.P.P., ma che anche se non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie, dichiara : intende rispondere.

Quindi richiesto se abbia o voglia nominarsi un difensore, risponde :

Invitato poi a eleggere il proprio domicilio per le notificazioni, risponde : Eleggo domicilio in

Zurra, Giovanni Zurra figlio di Corrado ed altri

Contestategli i reati di cui al mandato di *persone*

del risponde : *Corrado ha i fratelli Pietro e Francesco Favella; Costoro hanno un altro fratello che non conosco, ma che è stato in galera per omicidio - Io ho Favella che conosco*

sono molto legati agli Zanca e a Giuseppe
Gambino - Pietro fu ferito nel conflitto 131
con la polizia quando fu fatto l'irruzione
nella villa bunker di via Volturna 150080
Personalmente non conosco Giovanni Bellaria
però posso dire che la maggior parte dei
mafiosi che conosco andavano a comprare
da lui i mobili - So anche che Nino Zanca
dovrebbe dare ancora al Bellaria lire
500.000, questo me lo raccontò Nino Zanca
Cunzio come Giovanni Pullara, il quale
arrivò al fratello Ignazio aveva un
deposito di vini nella zona della Guadagnara -
Ogni tanto io arrivavo a Pippo Timirello mi
ricordo a loro qualche bicchiere di vino -
Pippo si appartava a parlare con Giovanni
Pullara -

Cunzio Giovanni Oliveri che prima aveva un
deposito di materiali di costruzioni in Via A.
D'Aosta e che ora ce l'ha in Via Conte Federico -
Costui si è sposato con una nipote del Timirello
ed, in seconde nozze, ed è molto legato ai
Timirello ed agli Zanca -

Mangano Pimppo che aveva un negozio di frutta in
piazza Torrelunga e che ha una pompa di benzina
ma sulla Marina Merina verso la Sireone, e
pare anche lui « qualcuno nella mafia »
ed è molto legato con la famiglia Chioracone

AK - Lulzetta SM

PROCESSO VERBALE
DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO

132

150081

L'anno millenovecentottanta il giorno
del mese di alle ore in

Avanti di Noi Dr.

Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo sez.

assistiti dal sottoscritto Cancelliere.

E' comparso

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false.

Risponde : Sono

Avvisato l'imputato che ai sensi dell'art. 1 Legge 5 - 12 - 1969 n. 932 egli ha facoltà di non rispondere, salvo quanto disposto dall'art. 366 primo comma C.P.P., ma che anche se non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie, dichiara : intende rispondere.

Quindi richiesto se abbia o voglia nominarsi un difensore, risponde :

Invitato poi a eleggere il proprio domicilio per le notificazioni, risponde : Eleggo domicilio in

e a Filippo Marchese - che io sappia ha 2 figliuoli

Contestategli i reati di cui al mandato di *Giovanni che crede inominia*
no « a non essere gentili » —
del risponde : —

Giuseppe Tinnicello, pur essendo delle famiglie mafiose, è un po' leggero di cervello » ed a questo proposito voglio riferire un episodio - Quando cominciavo a sorgere

i palazzi due Via dei Ricciuti, Melo Zanca
 impone come guardiani i suoi fami-
 liari ed i suoi amici, e cioè: Pippo
 Timirullo, Nefeo Zanca, Nino Scia,
 fratelli di Ruggo Scia. Questi non
 facevano i guardiani ~~stati~~ eppure
 ricevevano lo stipendio, erano in regola
 nella cassa Malatira ma non facevano
 un giorno di guardianeria - Anzi Pippo
 Timirullo un giorno fu porre tutte le
 vache da bagno e la culinetteria che doveva
 essere intestata nel palazzo - Melo Zanca
 considerò questo fatto come una offesa alla
 sua persona e fu cacciato via non solo
 da Melo Zanca ma da tutta la famiglia -
 Addeittore Giuseppe Garlino che era compare
 di Pippo Timirullo putare la restituzione
 di un regalo che gli aveva fatto -
 In questi ultimi tempi Pippo Timirullo
 è stato « Amministratore » ed anche lui
 riceve le tangenti - Lo che si trova a Santo
 Stefano di Caracosta al Confine, ma fa
 il signore perché gli mandano le tangenti
 Tangenti - Ludovico Biondi è un grosso

M

Pelzetter

Shl

PROCESSO VERBALE DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO

L'anno millenovecentottanta il giorno
del mese di alle ore in

Avanti di Noi Dr.
Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo sez.
assistiti dal sottoscritto Cancelliere.

E' comparso
il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze cui si espone chi si rifiu-
ta di darle o le dà false.

Risponde : Sono
.....
.....

Avvisato l'imputato che ai sensi dell'art. 1 Legge 5 - 12 - 1969 n. 932 egli ha facoltà
di non rispondere, salvo quanto disposto dall'art. 366 primo comma C.P.P., ma che anche se
non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie, dichiara : intende rispondere.

Quindi richiesto se abbia o voglia nominarsi un difensore, risponde :
.....
.....

Invitato poi a eleggere il proprio domicilio per le notificazioni, risponde : Eleggo domi-
cilio in

quartiere della mafia - L'«Mazzetta» cioè
Contestategli i reati di cui al mandato di *di origine di Belmonte*

del risponde : *Mazzetta - un mio*
figliolo istruito amico di Santifilippo Mario -
« Se non la fatto amici, non può camminare
con Santifilippo » Il Bisenti è amico e socio

con Minico Federico - In passato mi
sono recato da Binonti ~~etc~~ per ricevere
le fatture per la fornitura fatta dai miei
fratelli di blocchetti di poveri - cemento e
di tubi in cemento - Binonti preferiva
sempre che ritirarmi la quittance -
« Binonti è troppo grosso nella mano ed
è molto amico di Filippo Agano, di Tinnin-
lo » -

Il fratello di Franco Mammoia Marino, Agostino
pur essendo molto giovane è già nella mafia
e fa parte del gruppo Spadaro edigl. Zanca -
Agostino Mammoia Marino è molto pericoloso
e l'ho visto alla rotonda di Castelbarcia con
Mario Santifilippo e mi hanno offerto la
birra questa estate - Franco Mammoia Marino
possiede un villino a Castelbarcia vicino
la strada - Mio dei fratelli Casella che ha
una società di autotrasporti in via dei Picciotti,
il più elegante e che ho saputo essere in corso,
fa parte del gruppo Vermezo ma di più con gli
Spadaro -

Conosco anche Di Laccamo che hanno tutti e
due lo stesso nome, Benedetto; Mio dei due
esegue trasporti per conto dei miei fratelli
ma entrambi appartengono al gruppo di
mano di Pietro Vermezo -

Voglio riferire un altro fatto di cui sono a
conoscenza che riguarda Pietro Vermezo, Pansa -

ad

Ciro Altu

SH

C

PROCESSO VERBALE
DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO

136

L'anno millenovecentottanta il giorno
del mese di alle ore in

Avanti di Noi Dr.

Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo sez.

assistiti dal sottoscritto Cancelliere.

E' comparso

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false.

Risponde : Sono

Avvisato l'imputato che ai sensi dell'art. 1 Legge 5 - 12 - 1969 n. 932 egli ha facoltà di non rispondere, salvo quanto disposto dall'art. 366 primo comma C.P.P., ma che anche se non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie, dichiara : intende rispondere.

Quindi richiesto se abbia o voglia nominarsi un difensore, risponde :

Invitato poi a eleggere il proprio domicilio per le notificazioni, risponde : Eleggo domicilio in

forte e Glaviano Filippo ed anche tutto il gruppo.

Contestategli i reati di cui al mandato di *cui Glaviano - Puma*

del risponde: *forte, che è un pezzo*

grosso della mafia, ha un deposito di blocchi

sui muri della rotonda di Via Regione Siciliana -

Nelva Vincenzo un giorno, l'istate nera, mi mandò

137
 presso gli uffici di una ditta Coburne
 che costruisce case popolari nella zona di
 Falsomiele - Per proporre alle imprese
 di acquistare i locustelli dai miei fratelli
 e per fare le quotazioni - Io parlai
 con un ingegnere alto, che si avvicinava
 ai 50 anni - Questi si lamentò con
 me pochi erano quelli da lui tante
 persone per fare le forniture - Mi fece
 presente che lui si riferiva di certo
 Carboni di via Taseoburga - Mi disse pure
 che Pennaforte era andato da lui e gli
 aveva detto che doveva mandarmi via -
 Così io pensai che Pennaforte deve essere un
 uomo di molto rispetto, ^{nella nostra} perché per rapporto
 che io era raccomandato da Pietro Vermezzo
 mi fece mandare via - Non so se Pennaforte
 fa le forniture a queste imprese costruttrici, se
 l'ha tolta a Carboni e non so neppure se
 Pennaforte ha imposte le quotazioni, ~~ella~~
 può però che si sarà messo d'accordo con
 Pietro Vermezzo ed assieme abbiano imposto le
 quotazioni -

Data l'ora torlo l'ufficio sospeso l'interro-
 gatorio -

L. C. P.

Calzetta  
